Anno XVII — Sabato 18 Agosto 1883 — N. 197

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in piazza V. E. e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

[L]a catastrofe di Casamicciola.

Leopoli 17. Il Consiglio municipale [d]ecise di spedire una lettera di condo[g]lianza al sindaco di Roma in occasione [de]lla catastrofe d'Ischia, con 500 fior. [a]i danneggiati.

Vienna 16. L'arciduca Rodolfo e la [c]onsorte rimisero all'ambasciata italiana [m]ille fiorini per i superstiti d'Ischia.

Casamicciola 17. Genala partirà do[ma]ttina per Roma, lasciando qui Lam[pu]gnani, per l'esecuzione delle disposi[zi]oni ministeriali.

Parigi 17. Una lettera di Ressmann, [pri]mo segretario dell'ambasciata ita[lia]na, informa Meyer che il ministero [it]aliano, mentre rende omaggio alla ge[ne]rosa iniziativa del *Gaulois*, crede che [il] progetto d'una Esposizione artistica [re]trospettiva sia inattuabile, non poten[do]si per massima permettere l'uscita [dei] capi d'opera antichi.

Casamicciola 17. Genala è partito; di[ce]si che la direzione delle cose riguar[da]nti Casamicciola verrà affidata al pre[fet]to di Napoli come rappresentante il [go]verno e presidente del Comitato cen[tr]ale.

Copenaghen 17. I Reali assistettero [al]la rappresentazione data dalla com[pa]gnia italiana a beneficio delle vittime [d']Ischia. Il Comitato danese raccoglie [so]ttoscrizioni allo stesso scopo.

Berlino 17. L'imperatore diede 50,000 [m]archi per le vittime d'Ischia.

Italia e Germania.

Vienna 17. La *N. F. Presse*, commen[ta]ndo in un brillante articolo il caldo [a]ppello del principe imperiale tedesco [al]le popolazioni della Germania, perchè [co]ntribuiscano l'obolo della carità a [le]nire le sofferenze prodotte dal disastro [d']Ischia, lo chiama un attestato bellis[si]mo de' suoi sensi filantropici non solo, [m]a dice essere questo inoltre un atto [di] somma importanza politica.

Dice che l'appello esprime non solo [le] simpatie personali del principe impe[ri]ale per l'Italia, ma conferma anche [e] rassoda i rapporti intimi che corrono [fr]a ambidue quegli Stati.

Gli italiani leggendo quell'appello af[fe]ttuoso, dovranno esclamare: « I tede[sc]hi sono da vero i nostri veri amici. [E]ssi accorrono in nostro aiuto prima [e] con forze maggiori degli altri, quando [ci] stringe il bisogno, quando ci accascia [il] dolore. Di fatti mentre a Parigi gli [ar]tisti soli e i pubblicisti si ricordano [de]lle luttuose conseguenze della cata[st]rofe e il mondo ufficiale ci ignora [q]uasi del tutto, in Germania l'erede [de]lla Corona esercita tutta la sua in[fl]uenza a promuovere ed agevolare l'o[pe]ra della carità destinata a soccorrere [i] nostri sventurati ».

Conchiude la *Neue Freie Presse* di[ce]ndo che l'appello magnanimo del prin[ci]pe imperiale forma degno *pendant* a [q]uella scena, che resterà sempre im[p]ressa nel cuore degli italiani, in cui [da]gli sul balcone del Quirinale dinanzi [a]d una folla plaudente strinse al petto [il] principe di Napoli. Ambedue le volte [il] principe imperiale ha mostrato di pos[se]dere una delle virtù più belle e più [p]reziose che fregiano i principi: la [s]chietta e naturale cordialità.

Berlino 17. La lettera del principe [e]reditario ha fatto pessima impressione [a] Parigi.

NOTIZIE ITALIANE

Roma 17. Il Comitato centrale di soc[c]orso agli inondati ha diramato una [ci]rcolare nella quale dice che le distri[b]uzioni dei sussidi vengono fatte con [l]o stesso criterio seguito dalla Commis[si]one reale. Il Comitato lavora oggi a [r]accogliere le somme depositate presso [l]e Tesorerie. Non si è sciolto, perchè gli [fu] raccomandato dal governo di conti[n]uare in ufficio, tanto più che conti[n]uano a giungere offerte dall'estero.

Infine dà il quadro delle somme rac[c]olte, distribuite e da distribuire. Si [r]accolsero 3 milioni e 128 mila lire. [F]urono distribuiti un milione e 954 lire; [r]esto distribuiti un milione e 16 mila [lire]. Le 50 mila lire anticipate agli [i]nondati vennero già riversate.

NOTIZIE ESTERE

Germania. Berlino 17. La *Nord Deutsche* dichiara pura invenzione la notizia che Bismarck abbia ricevuto il cardinale Howard l'indomani del suo arrivo a Kissingen e abbia invitato il cardinale a pranzo. La salute di Bismarck gli impedisce di ricevere perfino i suoi intimi, più ancora di attendere ad affari politici e a negoziati.

Turchia. Costantinopoli 17. In seguito alla cattura di Corpi, fu ordinato dalle autorità di non rilasciare permesso per viaggio nell'interno del paese all'infuori che sulle strade conosciute.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Esposizione Provinciale.

Le raccolte dei *prodotti agricoli*, per per essere apprezzate dal punto di vista agrario, hanno bisogno di essere corredate di informazioni locali, di note, di calcoli, di relazioni sugli sperimenti e risultati ottenuti. Ed è per questo, che le esposizioni di questa sorte dovrebbero essere accompagnate da escursioni agrarie sui luoghi stessi, come faceva l'Associazione agraria friulana, allorchè due volte all'anno si radunava in luoghi diversi, ora nella pianura mediana, ora nella bassa, ora nei pedemonti, ora nella montagna, una volta nella parte orientale, un'altra nella occidentale. Noi vorremmo, che tale costume fosse ripreso, anche perchè i nostri coltivatori conoscessero sui luoghi le terre meglio tenute e si avezzassero alla osservazione ed ai confronti, che riescirebbero tanto più utili a ciascuno di essi, se fatti assieme da molti che vengono da varie parti e forse con cognizioni ed idee diverse. Anche gli strumenti agrari di nuova importazione, o fatti tra noi, ma non generalmente diffusi, hanno bisogno di essere messi alla prova, e ciò in diverse condizioni di suolo e di coltivazioni, per venire ai risultati pratici.

Manifestiamo la nostra convinzione, che si torni di qualsiasi maniera a quel sistema, poichè altrimenti anche simili istituzioni si convertono in accademie di pochi, od in scritture cui pochi leggono e che ad ogni modo non fanno quella impressione, che farebbero se si vedesse e si discutesse sui luoghi.

Simili radunanze, se anche non fossero fatte con quella solennità delle vecchie e come vere esposizioni che costano, potrebbero tramutarsi in convegni di agricoltori delle varie parti della Provincia, ora in uno, ora nell'altro luogo, secondo le stagioni ed anche le opportunità locali. Queste gite agrarie sarebbero anche piacevoli per tutti e potrebbero essere principio a nuovi confronti e studii e progressi.

Speriamo anzi, che la esposizione provinciale di quest'anno, accompagnata da varie radunanze ed esposizioni parziali, dalle discussioni delle giurie composte di persone di varie parti sia il principio per i futuri convegni e per le visite agrarie.

Una volta p. e. si potrebbe andare a veder sui luoghi le Latterie sociali di nuova introduzione, un'altra i luoghi dove si fecero dei vigneti, una per vedere dove si esercita la frutticultura, un'altra per esaminare le diverse riduzioni dei terreni per prati irrigatorii e marcite, una per le risaie, un'altra per i rimboscamenti delle sponde dei torrenti, per le colmate eseguite, o da farsi, per i ripari dalle frane cagionate dai borri montani, per la tenuta di bestiami, per le stalle, le concimaie, per vedere gli animali sui luoghi e quello che occorre per progredire negli allevamenti col massimo tornaconto, i migliori avvicendamenti agrari secondo le condizioni locali, le bigattiere, le filande, gli stabilimenti per la fabbricazione della semente di bachi ecc.

Di due cose abbiamo bisogno: di allargare per tutti i coltivatori il campo delle osservazioni e dei confronti, e di cavarsi dall'eccesso della generalizzazione, che è quanto di più contrario che possa pensarsi per la vera industria agricola, la quale ha sempre bisogno di scendere ai più minuti particolari.

Ammettiamo adunque, che la attuale esposizione di Udine sia per la parte agraria *un punto di partenza*; che dopo esserci trovati assieme, si stabilisca non soltanto il modo di convenire assieme successivamente in più luoghi della Provincia, ma anche di estendere e fissare con principii comuni il modo di osservazione e di studio del nostro territorio agricolo, di stabilire per le diverse zone agrarie un certo indirizzo che possa servire al grande numero, di sperimentare sistematicamente e di raccogliere in modo da poterli confrontare i risultati degli sperimenti medesimi.

Si tratta di mettere in continua relazione tra loro tutti i coltivatori per quella mutua istruzione, che giova certamente a tutti. Ma, se per i prodotti delle industrie meccaniche basta visitare le fabbriche e vedere i prodotti e confrontarli tra loro, tenuto conto anche dei prezzi, per l'*industria agricola*, che è la più complessa e la più varia di tutte e che si è appena messa sulla via dei maggiori progressi e s'individualizza, per così dire, in ogni angolo del nostro territorio, conviene proprio portare sovente sui luoghi diversi molti di coloro che con maggiore cura se ne occupano.

Tra i diversi espositori di *prodotti agrarii* in raccolte noi contiamo principalmente per la varietà di essi i signori Di Brazzà di Soleschiano, Mangilli di Flumignano, che presenta anche i frutti della sua marcita, Fabris di Lestizza, Ferrari di Fraforeano, che tra le altre cose ci dà di bei campioni di fieni tanto dei prati ordinarii, come degli irrigatorii e delle marcite, anche fermentati a fresco, i signori Della Savia e Laurenti di Bertiolo, Del Negro di Udine, il quale è uno dei meglio coltivatori de' suoi dintorni, i Freschi e lo Zuccheri nel distretto di San Vito, il Kechler di Percoto, il Pontoni di Premariacco, il Morpurgo di Brugnera, Plazzer di Sauris ed altri.

Il signor Della Mora di Codroipo ed il signor Purasanta di Udine presentano delle raccolte di sementi agricole di ogni sorte. Taluno ha osservato, che le più non sono di loro produzione. Ma ora, ammesso che ciò sia, non sapremmo perchè coloro, che si adoperano a mettere a disposizione del pubblico tutte le varie qualità di sementi per l'agricoltura e l'orticoltura, non possano presentarsi alle esposizioni. Neppure lo Stabilimento agro-orticolo, comunque fornito di una quantità di piante e sementi de' suoi vivai e semenzai, produce da sè tutto quello che può procacciare o vendere. Noi desidereremmo anzi, che questi raccoglitori e venditori di sementi e di piante fossero ancora più sparsi nella nostra Provincia, appunto per agevolare gli sperimenti comparativi d'ogni cosa, che possa servire all'agricoltura.

Gorgazzi di Pordenone e Porzio di San Vito al Tagliamento, esposero la *trebbia* (*squar* in dialetto) che si cava dai nostri prati naturali e che arreco anch'essa dei guadagni alla nostra Provincia.

Abbiamo più d'uno stabilimento di qualche importanza per la fabbricazione della semente di bachi, tra cui quello di Marsure, quello di Cosattini a Brazzacco, Di Gasperò di Pontebba ed altri minori sparsi qua e là, come abbiamo detto. Su questa via bisognerà procedere da per noi. Ci piace di notare qui l'abate Cicuto, buon parroco e valente scrittore, cui i nostri lettori conoscono, come allevatore di bachi. Quando massimamente abbiano terreni del beneficio i parrochi che si occupano di promuovere la buona agricoltura e l'igiene dei loro parrocchiani, possono fare un gran bene ed esercitare di certo una molto maggiore e migliore influenza morale, che non seguendo quella pessima stampa che osa profanare il nome di cattolica, mentre non è, che temporalista e nemica e calunniatrice dell'Italia e nel tempo stesso antireligiosa per gli effetti che produce e per l'antagonismo che crea costringendo tutti i galantuomini a separarsi da simil gente. Per le ragioni adotte noi, mentre non potevamo a meno di desiderare che le terre delle Fabbricerie pessimamente amministrate fossero vendute e convertite in rendita pubblica, vorremmo che ogni parroco vivesse delle terre del beneficio, perchè così si farebbe promotore della buona agricoltura.

Troviamo non meno di 47 espositori di vini, la maggior parte in bottiglie. Rimandiamo al catalogo i lettori, giacchè fino a tanto che sta il vino sotto il vetro, nessuno può pronunciare le sue impressioni.

Quello che diciamo qui sotto adunque è affatto indipendente dalla esposizione, e detto soltanto per quello che ci parrebbe doversi fare in Friuli.

La malattia della vite ha più infierito tra noi che in qualunque altra parte d'Italia. Le viti vecchie, delle quali molte presentavano delle essenze squisite e potevano fare dei tipi di molto pregio, fissandone il carattere, in modo che il commercio trovasse che i vini prodotti sono sempre quelli, sono quasi affatto scomparse, e nei nuovi impianti non si è sempre proceduto con quell'arte che si domanda per ottenere una eccellente produzione. Di più, noi che vendevamo molti vini ai paesi Oltralpe, ora siamo costretti a farne venire da altre Provincie d'Italia, od a bevere della birra tanta, che ora Udine è, proporzionalmente, la più grande consumatrice di birra di tutte le altre città d'Italia, e nelle campagne pur troppo si va sempre più diffondendo l'uso delle bevande alcooliche, le quali guastano perfino la costituzione, nonchè le abitudini della razza umana.

Adunque bisognerà tornare alla produzione del vino; ma farla di tal maniera, che torni di un vero vantaggio ai produttori.

Conviene cioè scegliere i terreni adatti, tra i quali sono ottimi specialmente i colli orientali ed occidentali ed i terreni piani sottoposti, che hanno gli stessi elementi. Ivi è da vedere se si hanno ancora i più scelti vitigni nostrani, o se hanno fatto buona prova i vitigni importati da altri paesi. Poscia conviene dedicarsi alla coltivazione intensiva delle vigne in que' posti, sperimentando del resto la viticoltura in tutte le altre parti, dandosi ogni proprietario la sua vigna, ricordandosi poi, che la coltivazione della vigna richiede delle cure speciali, che, se non si sanno, si devono apprendere dagli altri.

Poi i coltivatori di date zone faranno bene ad associarsi fra loro o per formare il vinificio in comune, o per vendere le uve ad un'impresa che di questo faccia un'industria speciale, e sappia coll'arte farsi anche i vinelli secondi e distillare gli spiriti e giovarsi per concimatura dei rimasugli delle vinacce.

Se poi si vuole prevenire l'invasione della filossera, si possono adoperare quelle viti americane che ne vanno esenti, per innestare su di esse le altre essenze nostre. Il sig. Malaguini ha esposto anche la vite americana *riparia selvatica*, che è una di quelle; sulle quali scrisse assai bene anche il cav. Alberto Levi, che a Villanova di Farra esercita l'agricoltura da vero gentiluomo di campagna. Egli, dopo avere ripetutamente visitato le regioni infestate dalla filossera in Francia, si è formato delle convinzioni, che meritano di essere prese da tutti in seria considerazione.

Ma, se vogliamo ripristinare la viticoltura presso di noi, che potremmo produrre degli ottimi vini, bisogna procedere con tutti gli avvedimenti dell'arte, imparando da quelli che fanno meglio e che guadagnano di bei milioni col commercio dei vini. Il Piemonte, la Toscana, alcune provincie del Napoletano e la Sicilia si avvantaggiarono assai negli ultimi anni con questa produzione; perchè non dovremmo noi fare altrettanto?

P. V.

Per la via lunga. — È davvero bellina, ma il caso non è punto nuovo, anzi è la conferma di molti altri simili.

C'era uno, come tanti altri, di quel tipo troppo tra noi frequente, che, per non darsi la briga di fare qualche cosa, non soltanto metteva in dubbio la riuscita della nostra Esposizione, ma quasi non ne voleva sentir a parlare e fors'anco, per non doversi ricredere, non sarebbe venuto a visitarla. Anzi egli aveva preso la via di Venezia. Ma to'! appunto là ebbe a leggere ed a sentir a dire del bene di questa Esposizione. Ed allora, sebbene avesse preso la via lunga per arrivarci, si decise a venire ad Udine e si addentrò nella Esposizione. Meno male, che non avendo potuto vederla tutta in un giorno (cosa che non è possibile ad alcuno che voglia vedere davvero a che punto ci siamo) ha deciso di tornarci.

Facciano dunque altrettanto anche altri. Prendano pure la via lunga di Treviso e Venezia, magari di Gorizia e Trieste, ma, quando saranno stati persuasi dai vicini, vengano a visitare Udine e la sua Esposizione. Oramai essa è divenuta naturalmente il convegno giornaliero di un grande numero di persone di Udine e di tutta la Provincia. Colà si vede, si rivede, si osserva, si confronta, si studia, si parla, si discute e......... si finisce coll'andare a bere la birra nel giardinetto dove il profumo delle piante e dei fiori dello Stabilimento agro-articolo contribuisce la sua parte, assieme alla vista delle opere di cemento elevate al grado di opere architettoniche e di ornato artistico, a rendere caro quel riposo.

Dopo c'è da scegliere. Voi potete gettarvi nella *via sacra* e vedere tutto quello che in fatto di pianete, di piviali, di stole ed altri arredi sacri, di ostensori, di reliquiari ed altre opere preziose accoglie il nostro Friuli, e di lì potete passare al ricco *medagliere* del signor Amarli, che lo illustrò con diligentissimi cataloghi di sua scrittura, od all'altra raccolta dell'epoca del risorgimento, dove il signor Zai vi può mostrare la sua veramente preziosa raccolta dei nomi di quelli che volontariamente combatterono per la patria, e per così dire l'attestato di nascita e di morte di molti di essi. Ci vuole del tempo per esaminare tutto questo, e perciò vi diciamo di tornarci molte, ma molte volte. E che cosa dire delle molte stanze dove ci sono tanti mobili eleganti, che paiono fatti apposta per ornare il soggiorno delle spose novelle, che si saranno esercitate poco prima a giudicare la sala delle modiste ed avranno trovato di che ornarsi colle stoffe di seta variate e bellissime del Raiser e non isdeguato altre meno nobili stoffe nell'altra sala delle tessiture di di ogni genere. C'è da mobigliare tutte le sale di un bel palazzo, assieme alla cucina ed alla cantina e molto anche per il cortile ed il giardino, per la rimessa e per tutto il resto. Adunque, essendovi *qualcosa per tutti*, compresi gli amatori delle arti belle, che vogliano Cristi e Madonne ed altri santi, oppure paesaggi, prospettive, e scene d'amore, busti, sculture, intagli, ed ogni cosa insomma, è proprio necessario che *tutti* visitino l'Esposizione. C'è anche da tentare la fortuna con qualche biglietto della Lotteria, poichè chi sa che *con poco* non si possa portare a casa qualche oggetto di valore?

Io m'accontenterei p. e. di qualche prosciutto, di qualche formaggio, di un po' d'amaro per cominciare e di un po' di buon vino per finire. Dello scrigno farei a meno. Piuttosto vorrei una *cucina economica*, che sta sempre bene in tempi come i nostri, nei quali l'*economia* è da raccomandarsi a tutti.

Ognuno però ha di che scegliere, secondo i gusti; e non ci manca niente. Onde, ripetiamo, sia pure per la via lunga, ma venite.

Pictor.

Avviso.

Il Comitato Esecutivo per l'Esposizione Provinciale in Udine avvisa il pubblico che domani, 19 corrente, si aprirà la Mostra alle ore 8 ant.

Il V. Segretario, Gio. Mayer

La Giuria. Oggi la Giuria porrà termine al suo lavoro. Lunedì comunicheremo i risultati.

Incassi all'Esposizione. 17 agosto: Biglietti a cent. 50 n. 602.

Per l'esposizione di oggetti antichi e non sacri. Il signor Ceschia Domenico di Paderno è possessore di un magnifico stile, dalla lama a forma di flamma, lungo quasi 20 cent., dall'elsa bellamente disegnata, e dal manico di osso con intagli. Egli è dispostissimo di porlo all'Esposizione di beneficenza, ma in che modo ha da contenersi?

Le fotografie dei monumenti friulani. Domani saranno messe in vendita nel locale dell'Esposizione le prime copie fotografiche, egregiamente riuscite, dei monumenti d'arte della Provincia, state commesse per cura del Comitato.

Diploma d'onore. Si telegrafa ai giornali di Venezia che i giurati alla nostra Esposizione provinciale, facendo eccezione al programma, stabilirono per la Filatura cotone in Pordenone l'unico diploma d'onore.

L'inaugurazione del Monumento al primo Re d'Italia sulla Piazza Vittorio Emanuele in Udine avrà luogo *il 26 agosto alle ore 11 antimeridiane.*

Lo diciamo, perchè i nostri amici delle altre Provincie italiane siano avvisati e possano assistere a quella cerimonia, e venire così a visitare anche la nostra esposizione, se non l'hanno ancora visitata.

Di più essi avranno una bella occasione, se non ci sono ancora stati, di conoscere l'estrema parte nord-orientale del Regno.

Se poi in tale occasione vorranno salire sulla specola che torreggia sul Castello del nostro colle, essi potranno di lassù vedere tutta la Patria del Friuli, che sta tra Livenza e Timavo ed ha per confini le Alpi Carniche e Giulie ed il Mare, oltre cui vedranno anche le montagne dell'Istria, che col paese che da Aquileja, la seconda Roma, va a Grado, prima delle Venezie, chiude il Golfo di Trieste.

Con un buon cannocchiale, di lassù si possono vedere le minori città e le grosse borgate sparse per il nostro Friuli ed anche dove è mal posto il confine del Regno.

Anche questo studio geografico fatto a volo d'uccello ha il suo valore per chi vuol conoscere dove i Gallo-Carni, i Veneti ed i Romani costituirono coi loro incroci la *stirpe friulana*, una delle più vigorose e patriottiche dell'Italia nostra. I Friulani saranno molto contenti di poter salutare tutti i loro fratelli, che verranno ad assistere a questa solennità.

Per la Casa Reale. Sappiamo che come rappresentante della Real Casa all'inaugurazione del Monumento di V. E. verrà il generale conte Gabutti di Bestagno comandante la Divisione di Padova. — E pel Ministero?

Per l'illuminazione elettrica. I fili si estendono per le vie di Udine; presto il *fiat lux* pioverà il *lumen de lumine* da per tutto.

Il leone alato. A quanto sappiamo da buona fonte, il leone alato sulla colonna in Piazza Vittorio Emanuele sarebbe scoperto lunedì o martedì della settimana ventura.

Un bell'esempio per la Provincia. L'ing. Giovanni Lorenzetti, che insieme col fratello avv. Pietro è proprietario della pila di Corgnolo, condusse tutti i suoi operai all'Esposizione provinciale. Abbiamo chiamato un bell'esempio per la Provincia questo fatto, perchè lo vorressimo veder imitato appunto in Provincia. In quanto agli industriali della nostra Città speriamo che, come fece il cav. Volpe pei suoi operai, non vorranno lasciarsi rimorchiare, ma piuttosto influiranno come rimorchiatori.

Una visita alla scuola di Pozzuolo. Se l'on. ministro Berti verrà, come si spera, a Udine, in occasione dell'inaugurazione del monumento a V. E., egli farà certamente una visita anche alla scuola agraria pratica in Pozzuolo, avendo il Consiglio direttivo di quell'Istituto deliberato d'inviargli una lettera, appunto per invitarnelo.

Consiglio Comunale. In seguito a deliberazione presa dalla Giunta Municipale nel 14 corr. la sessione ordinaria di autunno 1883 del Consiglio Comunale verrà aperta nel giorno 4 settembre p. v.

La lettera d'invito ai Consiglieri li avverte che nella prima convocazione saranno a nominarsi sei assessori effettivi e due supplenti, per costituire la nuova Giunta Municipale.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 72) contiene:

1. Avviso d'asta. Il 31 agosto corr., nel Municipio di Paluzza, si terrà l'ultimo esperimento d'asta per la vendita di n. 3079 piante resinose del bosco Cucco Pezzetto in territorio di Treppo Carnico.

2. Dichiarazione di fallimento. Il Tribunale di Tolmezzo dichiarò il fallimento di Zamolo Gio Batt. e Morocutti Gio. Batt. entrambi commercianti di Tolmezzo, nominando in curatore provvisorio il sig. Giuseppe Marchi, e convocando i creditori dinanzi al signor Giovanni Cofler giudice delegato pel 29 corr.

3. Sunto di citazione. A richiesta del Pubblico Ministero presso il R. Tribunale di Udine, l'usciere Delprà ha notificato copia di Ricorso e Decreto Presidenziale a Cosattini Augusta dimorante in Campolongo, citandola a comparire avanti il Tribunale di Udine il 23 agosto corr.

4. Avviso per vendita coatta d'immobili. L'Esattore dei Comuni di Medun, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Travesio e Castelnovo fa noto che il 7 settembre p. v. nella R. Pretura di Spilimbergo si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

5. Nota per aumento del sesto. Nella esecuzione immobiliare promossa dalla R. amministrazione delle Finanze di Udine contro Di Fant Rosa maritata De Pauli di Majano, in seguito a pubblico incanto furono venduti gl'immobili esecutati al sig. Cividino Valentino di Majano per lire 785. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade presso il Tribunale di Udine coll'orario d'ufficio del 26 corr. agosto.

6. Avviso d'asta. Nel 30 agosto corr. si terrà nell'ufficio municipale di Codroipo un pubblico esperimento di asta per l'appalto dei lavori di costruzione di un nuovo Cimitero per la Frazione di Biauzzo. L'asta si aprirà sul dato di lire 3903.42. (*Continua*)

Municipio di Udine

Avviso d'asta a termini abbreviati.

Alle ore 10 antim. del 23 agosto 1883 avrà luogo presso quest'Ufficio Municipale e sotto la presidenza del sig. Sindaco o chi da esso sarà delegato, il I° incanto per l'appalto del lavoro descritto nella sottoposta Tabella, nella quale inoltre stanno indicati i prezzi a base d'asta, i depositi da farsi dagli aspiranti, il tempo stabilito per compimento del lavoro e le scadenze dei pagamenti.

L'asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad estinzione di candela e coll'osservanza delle discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare se non proverà a termini dell'art. 83 del Regolamento suddetto la propria idoneità alla esecuzione dei lavori.

Il termine utile alla presentazione delle offerte di miglioria del prezzo di delibera avrà la sua scadenza alle ore 12 mer. del 28 agosto 1883.

Gli atti e le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Ufficio Municipale (Sez. IV.)

Le spese tutte per l'asta, pel contratto (bolli, tasse di registro, diritti di segreteria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dalla Residenza Municipale di Udine, li 16 agosto 1883.

Per il Sindaco, G. Luzzatto

Lavoro d'appaltarsi.

Prolungamento dell'ala di Fabbricato ad uso di scuderia e di dormitorio nella Caserma comunale di Cavalleria detta S. Agostino, di Udine.

Prezzo e base d'asta lire 9394.60.

Importo della cauzione del contratto lire 1500.

Deposito a garanzia dell'offerta lire 800 anche in rendita.

Deposito a garanzia delle spese d'asta e contratto lire 200 valuta effettiva.

Il prezzo sarà pagato in tre rate, due in corso di lavoro, l'ultima a collaudo approvato. Il lavoro dovrà essere compiuto in 60 giorni lavorativi.

La Direzione provinciale delle Poste ha fatto stampare l'orario per l'impostazione e distribuzione delle corrispondenze e dei pacchi postali dal 1 luglio. Il pubblico potrà così conoscere facilmente le più necessarie indicazioni su questi importanti servizi.

Società alpina friulana. Ecco il programma per la solenne conferenza che terrà domani, domenica, a un'ora pom. al Teatro Nazionale, il comm. G. Corona:

La Società Alpina Friulana nell'intendimento di giovare anch'essa in qualche modo ai *danneggiati dal recente terremoto* ha pregato il celebre alpinista e scienziato comm. Giuseppe Corona di tenere una conferenza.

Avendo egli gentilmente aderito, questa avrà luogo domenica 19 agosto, ore 1 pomeridiane.

Il nome e la fama del chiarissimo conferenziere e l'argomento così attraente sarebbero sufficienti per invogliare il pubblico ad accorrere numeroso al Teatro Nazionale, ma oltre a ciò la Società si ripromette grande concorso per lo scopo.

Tutto l'introito è devoluto a vantaggio dei danneggiati di Casamicciola.

Sommario della conferenza.

Casamicciola dal Monte Epomeo — Sempre avanti Savoja — La palma dell'umanità — Alpinismo e beneficenza — L'origine dell'alpinismo — I Clubs Alpini — Quadri alpini: La regione montana — La primavera dei monti — Le foreste — La regione alpina — Cascate, laghi e fiori — Le leggende dell'*edelweiss* — Il ghiacciaio — Camosci e Stambecchi — Un tramonto ed un sorger di sole — La voluttà del pericolo — Sulla vetta! — Un uragano — Patria e alpinismo — Alpinismo e scienza — La passione dell'alpinista — La lega dell'*excelsior* — Fate la carità!

Prezzi: Viglietto d'ingresso con diritto di accedere alla loggia superiore lire 1 — Id. alla platea cent. 50.

I viglietti si vendono presso la libreria P. Gambierasi e da mezzogiorno di domenica al camerino del Teatro.

Dalla Sede della Società
Udine, 18 agosto 1883.

Il Vicepresidente, C. Kechler

Il Segr. *G. Occioni-Bonaffons*

Dobbiamo esser grati alla Direzione della Società alpina friulana che ci procura il vantaggio di fare un po' di bene per i poveri disgraziati di Casamicciola e di apprezzare anche noi il festeggiatissimo conferenziere, apostolo dell'alpinismo. Non ci è nuovo il Corona, chè già lo conoscevamo dai suoi scritti, e infatti, *Picchi e burroni*, e *Aria di monti*, sono fra i più bei lavori letterario-alpinistici che conti l'alpinismo italiano. La *Venezia* nel dare un sommario resoconto della conferenza che lo stesso Corona tenne a Venezia ieri l'altro, così ne parla: « La conferenza del sig. Corona iersera all'Ateneo, fu una felice, chiara, patriottica genesi, storia, utilità dell'alpinismo. L'egregio conferenziere tenne brillantemente il pubblico interessato alla sua parola ornata, elegante, vibrata. » E la *Gazzetta di Venezia*: « Dopo cominciato con una viva descrizione della straziante ecatombe del 29 luglio p. p., tutta ispirata a nobili sensi e riboccante di affetto, di devozione verso la Patria e verso il Re, descrisse con quella foga che dinota una vera, una forte passione l'origine dell'alpinismo nel quale fummo preceduti dagli inglesi e dagli svizzeri. Egli descrisse la regione montana, la foresta, le cascate, i ghiacciai, i precipizi, i fiori, le gioie ed i pericoli ecc. ecc. Descrisse con ansia affannosa, febbrile, la voluttà di una escursione, o meglio, di una salita alle più eccelse vette delle alpi. »

Associazione Agraria Friulana. Ricordiamo che l'Associazione è convocata per domani, 19, alle ore 10 ant. in adunanza pubblica straordinaria per trattare sugli oggetti già pubblicati.

La fabbrica laterizi di Caneva di Sacile. Il chiarissimo professore Nallino, in un articolo inserito nel n. 33 del « Bullettino dell'Associazione Agraria Friulana » intitolato « Esposizione Provinciale » parlando degli espositori di laterizi, ha ommesso la Ditta Coeredi del fu Simone Chiaradia di Caneva di Sacile.

Qualunque sia la ragione di questa ommissione, lo scrivente, quale procuratore della Ditta, sente il bisogno di rilevarla, non potendo ammettere che una fornace di n. 20 forni a fuoco continuo, sistema privilegiato Appiani, capace di produrre oltre tre milioni di pezzi in sorte, possa essere cancellata con un tratto di penna dall'elenco delle fornaci della Provincia, e tanto meno poi in quanto la Ditta figura con un campionario di 50 pezzi in sorte (10 qualità) all'Esposizione.

Caneva di Sacile, 16 agosto 1883

Euso Chiaradia

—

A proposito di quanto sopra, siamo autorizzati a dichiarare che l'omissione fu affatto involontaria perchè quando fu scritto l'articolo il catalogo non era stampato, l'estensore dello scritto non potè avere a mano i registri d'ufficio, e la scheda posta sui laterizii probabilmente era nascosta sotto mattoni spostati in modo da non poter esser vista. È certo, del resto, che il chiarissimo prof. Nallino avrebbe riparato alla involontaria omissione, anche senza alcun reclamo, nel prossimo numero del Bullettino. (*Nota della Red.*)

L'albo pegli avvocati. L'on. guardasigilli inviò una circolare ai primi presidenti delle Corti di Cassazione e di Appello e ai presidenti dei tribunali, sulla revisione dell'albo degli avvocati ammessi a patrocinare avanti la suprema Corte. I Consigli dell'ordine degli avvocati saranno invitati a designare i nomi degli avvocati patrocinanti presso le quattro Cassazioni del regno. I presidenti delle Corti d'appello e dei tribunali invieranno gli elenchi ai primi presidenti della Cassazione da cui dipendono.

Gli ingegneri ed architetti italiani riuniti in Roma per il IV Congresso, deliberarono nella seduta plenaria del 29 gennaio 1883 di tenere il V Congresso in Torino nel settembre dell'anno 1884, in coincidenza colla Esposizione nazionale, onde poter anche, possibilmente, trattare quesiti attinenti all'Esposizione stessa.

La Commissione esecutiva invita pertanto tutti gli ingegneri ed architetti italiani, i Collegi e le Società d'ingegneri e d'architetti, le Accademie e gli Istituti scientifici a trasmettere, non più tardi del 31 dicembre 1883, alla sede della Società degli ingegneri e degli industriali di Torino, i quesiti che intendessero proporre per la discussione. Dopo di che la Commissione procederà alla scelta, e pubblicherà gli argomenti che dovranno essere trattati.

Cause civili di macinato. Malgrado la cura spiegata dall'amministrazione finanziaria negli ultimi scorsi anni per la retta applicazione della tassa sul macinato, si ebbero tuttavia a lamentare numerose cause civili promosse da mugnai contro l'erario, molte delle quali rimangono tutt'ora pendenti davanti a tribunali.

Il ministero delle finanze, in vista della cessazione della tassa al 1 gennaio prossimo, ha diretta a tutte le Intendenze una circolare raccomandando loro di adoperarsi con energia allo scopo di definire tutte le cause pendenti prima della fine dell'anno in corso. Le intendenze qualora incontrassero difficoltà o prevedessero difficile conseguire l'intento dovranno informarne il ministero, indicandogli gli ostacoli e proponendo i mezzi più opportuni per conseguire anche in via straordinaria lo scopo che l'amministrazione si prefigge.

Le Intendenze dovranno intanto compilare e trasmettere subito al ministero un elenco nominativo di tutte quante le cause per tassa di macinato pendenti davanti ai tribunali a tutto il 15 scorso luglio, avvertendo che non dovranno essere comprese fra le cause pendenti le poche che ancora sussistono e che sono riferibili a tassa macinato per l'esercizio 1869-1870.

Dichiarazioni.

L'articolo comunicato comparso nel giornale il *Friuli* di ieri, facendo delle allusioni sconvenienti, evidentemente alla direzione del mio nome, rende palese il carattere ed i meriti di un autore anonimo.

La difesa del mio operato è in parte contenuta nelle mie dichiarazioni fatte in data di ieri sul *Giornale di Udine*, e le mie opinioni personali non hanno bisogno di essere giustificate davanti al sullodato anonimo, il quale, allorquando potrà avere conoscenza della verità, modificherà il suo sentire e il suo concetto, esposto, non v'ha dubbio, in un momento di poca riflessione, qualora non nascondesse nel suo animo ingiustificate personalità.

Domenico Fabris.

Noi sottoscritti espositori dichiariamo che il signor Domenico Fabris pittore storico chiamato dal Comitato esecutivo per l'Esposizione Provinciale Friulana a prendere parte fra il Giurì, nulla comunicò a noi dei giudizii pronunciati sulle nostre opere, nè su quelle degli altri membri della Giuria.

Le dichiarazioni da noi fatte nel giornale *Il Popolo* sono in base a certe espressioni fatte dal sig. Masutti, in odio allo scultore Marignani ancora prima che il Fabris fosse chiamato a far parte del Giurì.

Dell'origine di questi fatti darà schiarimenti il pittore Antonio Picco con quella lealtà dovuta dalla civiltà e dalla creanza.

Antonio Picco
Antonio Marignani

Quell'x della milza. Sorpreso e mortificato che la responsabilità della milza esposta venga assunta dall'egregio dott. Franzolini, trovo ciò tanto inopportuno, quanto ho trovato l'esposizione. Per snebbiare pochi, il cav. Franzolini scandalizza i molti, i moltissimi, i più, con disdoro dell'Ospitale e facendo fare alla scienza un passo, un salto all'americana!

X milzato.

Sulla lotteria di beneficenza a Pordenone. Ci mandano da Pordenone in data 15 corrente questa corrispondenza:

Noi stampiamo, declinando ogni responsabilità, soltanto perchè altri possa offrire degli schiarimenti in proposito, togliendo i dubbii già nati, come si vede, in alcuni.

«Corre voce che per la lotteria o pesca che qui si darà nel prossimo mese di settembre a scopo di beneficenza, il Comitato voglia adottare questa volta un curioso sistema. Egli ha proposto, secondo la voce corsa, di vendere parte dei biglietti a 10 cent. l'uno; degli altri si vorrebbe fare tanti pacchetti contenenti 99 biglietti in bianco ed uno in *nero* e verrebbero venduti pella somma di l. 10, dimodochè con 10 lire si sarebbe sicuri di vincere un oggetto. Questa nuova ha fatto una certa impressione, anzi ha incontrata la più viva disapprovazione di molti cittadini.

Il popolino poi ha voluto dare il suo apprezzamento: egli dice che questa novità è stata adottata dai signori, perchè possono naturalmente spendere le 10 lire, ed il Comitato d'accordo con loro unirebbe ai pacchetti il biglietto portante il numero corrispondente all'oggetto di maggior valore. Questa, se vogliamo è un'accusa un po' aspra. Però se fossimo chiamati a giudicare di questa modificazione che sarebbe propria del nostro Comitato, non mancheremmo di dire che sarebbe un vero atto d'ingiustizia favorendo così soltanto chi è in grado di spendere tanto; in una parola sarebbe un atto che non onorerebbe il Comitato. Poichè ammessa questa modificazione, sarebbe tolto ogni divertimento; così si potrebbe fare a meno di unirvi nei pacchetti i 99 biglietti in bianco e vendere da solo il biglietto vincitore. Ecco quindi di conseguenza la pesca ridotta a vendita degli oggetti costituenti la lotteria. In tal modo le sarebbe tolta ogni apparenza di pesca. Io voglio sperare, anzi non ne dubito, che questa sia una voce sparsa da qualche maldicente per turbare il buon andamento della lotteria che promette di riescire splendida.

Ad ogni modo, mi do premura d'invitare l'onorevole Comitato a smentire recisamente una sì falsa voce e calmare così una giusta opposizione. Delio

Gragnuola. Ci scrivono da Camino di Codroipo in data 17 corrente:

Ieri alle ore 3 1[2 pom. la grandine in pochi minuti ci portò via metà e forse più del raccolto dell'uva.

Le sabbie del Tagliamento sollevate da un vento furioso avean prodotta quasi completa oscurità.

Una tegola sul capo. Fra le tegole cadute ier l'altro durante la bufera una andò a piombare proprio sul capo di certo Della Savia Alessandro guardia doganale. Per fortuna la ferita prodottagli fu leggera. Egli fra tre o quattro giorni sarà guarito del tutto.

Disgrazia. Certo F. B. di Via di Mezzo nel costruire la cavità di un letamaio nella sua corte, vi cadde e si ruppe in due luoghi una gamba. L'F. era stato costretto a fabbricarsi un nuovo letamaio in seguito ad una visita della Commissione sanitaria che trovò pericoloso contro l'igiene, l'antico.

Incendio. Verso le ore 10 ant. del 15 corr. a Biauzzo di Codroipo prese fuoco il fienile di Capellani Giuseppe, che si ebbe un danno di lire 100 circa. Il fuoco, che avrebbe avuto una causa accidentale, fu tosto domato.

Ferimento. Certa Giovanna Bertoli abitante in Via del Freddo si presentava a questo Spedale per farsi medicare una non grave ferita lacero-contusa alla testa. Pare che la ferita sia stata la conseguenza di una discussione animatissima sostenuta con agromenti di molta forza.

Buccie di cocomero. «Numerose sono le lagnanze che ci vengono fatte per la gran quantità di buccie di cocomero (*anguria*) che vengono gettate per le vie. Questa costumanza, oltre che essere indizio di poca pulizia, è cagione di gravi pericoli per i cittadini. Mettendo un piede su una di queste buccie è facilissimo stramazzar per terra e, talvolta, rompersi qualche membro e magari l'osso del collo. Se ci si pensasse su, nessuno vorrebbe esporre il prossimo a siffatte disgrazie.

Per questo non ci rivolgiamo alle guardie municipali, le quali nulla o ben poco possono, ma alla civiltà dei cittadini ».

È la *Gazzetta di Parma* che scrive, ma va a capello anche per Udine.

Ahimè, povero.... Jorich! Questa mattina una carrettata di giovani rubicondi, coscritti della campagna, veniva verso Udine. Quelle speranze della patria cantavano e cantavano, nientemeno che il ritornello: *Viva il nostro Imperator!* I commenti agli..... archeologi!

Atterramento di pioppi. D'ordine municipale verranno tosto atterrati i 6 primi pioppi lungo il viale fuori Porta Gemona, onde evitare i guasti che arrecherebbero certo ai fabbricati vicini in casi di temporale.

Corsa di sedioli. Domani alle ore 5 pom. avrà luogo la già annunciata Corsa di sedioli.

Corsa di gentlemen riders. I preparativi per questa corsa (che, avrà luogo, come già abbiamo detto, il 26 corrente, a beneficio dei danneggiati d'Ischia) procedono benissimo. Già i costumi dei *gentlemen* sono confezionati. Sentiamo che son belli e ricchi. Già si sa che i cavalli, animali sceltissimi, daranno anche dal canto loro alla corsa un carattere di primo ordine. Una gran folla vorrà certo assistere a questo spettacolo così eccezionale e distinto; e sarà tanto di guadagnato per i poveri superstiti d'Ischia.

Teatro Sociale. Questa sera prima rappresentazione del *Faust.* Domani, seconda.

Giro del Mondo. Lunedì avrà luogo la seconda Esporizione del Gabinetto-Ottico Meccanico del cav. Petagna.

Atto di ringraziamento. Il sottoscritto porge i più sentiti ringraziamenti a tutti quei pietosi che si prestarono in qualsiasi modo nel corso della malattia della sua amata figlia *Isabella*, ed a tutti quelli che comparteciparono ai funerali, che ebbero luogo ieri nella parrocchia del SS. Redentore, ed in special modo a molte donzelle che vollero manifestare la loro amicizia alla sempre cara estinta, benchè non appartenesse alle **Ancelle** della parrocchia.

Udine, 18 agosto 1883.

GIUSEPPE BULFONI

Dopo quattro mesi di indicibili sofferenze, sostenute con rara rassegnazione, ieri sera alle ore 7 spirava **Italo** di Sebastiano **Vanini**, a soli 17 anni di età.

Fu un giovinetto di animo mite e modesto; amante degli studi, a cui si era dedicato con ardore ed affetto, non pensava al terribile morbo che in modo così prematuro lo trasse alla tomba.

Al dolore che opprime i desolati genitori, sia almeno il conforto di poter dire che il povero Italo era un ottimo figlio.

C. F.

Il Gaz a buon mercato e l'apparecchio Guaglio, Dwight per Fritz Marti di Winterthur.

Già da alcun tempo va estendendosi nelle grandi città l'uso del gaz per forza motrice e riscaldamento: la semplicità degli apparecchi, il loro limitato prezzo d'impianto vincono in moltissime circostanze il sagrificio della spesa d'esercizio la quale si mantenne finora in un grado alquanto elevato di fronte a quella del vapore e della forza idraulica.

Egli è quindi ben naturale come pronto si rivolse alla ricerca di metodi di fabbricazione di gaz a più buon mercato onde l'industria potesse profittarne in modo più largo e più prezioso.

Il gas delle condotte d'illuminazione contiene il 70 0|0 di parti inerti, di parti che sfuggono infruttuose, e quello di piccoli gazometri non potè andare esente da tale inconvenienti; i nuovi studi si rivolsero a ricercare metodi di utilizzare questo 70 0|0 con apparati il più possibile semplici e di poco costo.

Lovve e Strouz distinti scienziati, approfittando della scoperta del fenomeno della scomposizione del gaz ad un'alta temperatura, sono arrivati a costruire degli apparecchi nei quali il vapore d'acqua circolando alternativamente, attraverso delle camere di rigenerazione portate ad un'altissima temperatura, in senso contrario dei prodotti della combustione, si decompone sotto l'azione di questa elevata temperatura, attraverso il combustibile incandescente, bruciando col suo una parte del carbone che questo trasforma in ossido di carbonio e sorte dall'apparecchio allo stato d'idrogaz, traversando altre camere ove abbandona il suo calore.

Questo sistema perfezionato da due altri non meno distinti ingegneri Dwight e Quaglio permette felicissime applicazioni e la celebre officina Fritz Marti di Winterthour se ne è resa concessionaria del brevetto di privativa.

Si possono avere del medesimo fino a 2600 metri cubi di gaz al giorno coll'assistenza di due operai e coll'impiego di un chilogramma di carbone per ogni metro cubo 1,50 circa di gaz istesso.

È adunque un'innovazione su cui va avvertita l'attenzione e che è destinata ad una importante rivoluzione nel campo economico della fabbricazione del gas.

Collegio e Scuola Internazionale di Commercio in Brescia.

Questo Istituto Comunale pel suo indirizzo tutto speciale e pratico non ha nulla di comune con gli altri convitti e le altre scuole d'Italia. Esso soddisfa ad un vero bisogno dell'educazione nazionale trattenendo in Italia tutti quei giovani che, per avere un'istruzione commerciale completa, solevano andare ne' Collegi di Svizzera, Francia e Germania.

Questo Istituto, che nel suo secondo anno di vita conta 136 alunni, ha sede in luogo quant'altro mai ameno e ridente; nessun Collegio forse in Italia può vantare una residenza così opportuna. Il Convitto è ordinato con sistema di famiglia; indi la sorveglianza degli alunni affidata a Professori, in ispecie stranieri (francesi, tedeschi, inglesi) che hanno soggiorno costante in Convitto, con essi fanno vita comune, con essi vanno al passeggio, seggono all'istessa mensa tutti assieme col Direttore e vengono assistiti nelle sale da studio.

Perchè gli alunni acquistino la maggior famigliarità e facilità nel parlare le lingue straniere, anche il servizio venne affidato a camerieri francesi, tedeschi, inglesi. Il Convitto ha una biblioteca circolante fra gli alunni, i quali vengono istruiti anche nella ginnastica, scherma, nuoto e tiro a segno; ha una Cappella per le pratiche religiose, un bel teatro, vasche per bagni, doccie, giardini.

Il corso commerciale è di 6 anni e ottenuta la licenza in questa scuola, si è idonei ad entrare in qualunque casa Commerciale; l'istruzione che vi si imparte è essenzialmente pratica. Gli alunni acquistano la massima facilità nel conteggio e nella tenuta dei libri di Commercio, con qualunque sistema, nel *Banco Modello* annesso alla scuola.

La Direzione Generale della Banca Nazionale del Regno diede testè una prova di stima assai lusinghiera a questa scuola dichiarando, che il Certificato di licenza, in essa ottenuto, sarà titolo di preferenza per gli aspiranti ad impieghi nella Banca stessa.

Gli esami testè dati dagli alunni di queste scuole ebbero esito brillantissimo e tale da confermare non solo, ma accrescere anche il bel nome che in soli due anni l'Istituto si è meritamente acquistato.

Brescia 8 agosto 1883

Attenti alla salute. Ogni giorno si propongono per la cura delle umane infermità nuovi mezzi depurativi, ma la maggior parte di essi non hanno alcun valore. Lo Sciroppo De Pariglina del Mazzolini di Roma *unico depurativo in Italia premiato sei volte,* riunisce sotto forme gradevolissime tutti i vantaggi terapeutici nella cura delle malattie umorali. Piacevole al gusto, di facile digestione e d'assoluta innocuità sulle vie per cui passa, stomaco ed intestina, delle quali non altera punto le funzioni, è d'una forza unica Depurativa nelle malattie erpetiche acquisite, scrofolose e reumatiche. Si sa che questo rimedio è stato ed è soggetto ad una guerra accanita che gli si fa per sostituire un altro preparato di nome omonimo, il quale nulla ha che fare con esso giacchè lo Sciroppo di Pariglina del Mazzolini di Roma se contiene la Pariglina, contiene anche succhi vegetali di azione sicura studiati, e trovati efficacissimi come depurativi per la prima volta dal Mazzolini di Roma. Quindi chi vuol depurare davvero il suo sangue badi alla scelta.

È solamente garantito il suddetto depurativo, quando porti la presente marca di fabbrica depositata, impressa nel vetro della bottiglia e nella etichetta trovasi parimente impressa in rosso nella esterna incartatura gialla, fermata nella parte superiore da una marca consimile.

Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico e presso la più gran parte dei farmacisti d'Italia, al prezzo di lire 9 la bottiglia e lire 5 la mezza.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Comessatti. Venezia Farmacia Botner alla Croce di Malta.

FATTI VARII

Grande incendio. Telegrafano da Arnoldstein (presso Tarvis) nella Carintia in data di ieri: Il castello ed il villaggio di Arnoldstein furono totalmente distrutti da un terribile incendio. Sono a deplorarsi due vittime umane.

L'incendio scoppiò in una pistoria. La posta, la caserma, il castello ed undici case furono affatto inceneriti. Il giudizio distrettuale e l'ufficio steurale furono salvati.

ULTIMO CORRIERE

La situazione a Zagabria.

Zagabria 17. Zagabria rassomiglia ad una città stretta d'assedio.

Tutte le vie sono percorse da picchetti di fanteria e di usseri.

Sulle piazze bivaccano distaccamenti interi di truppa.

I più notevoli cittadini furono convocati dal senatore Dezelich ed istituirono prontamente una commissione allo scopo di calmare e pacificare gli animi irrequieti.

I singoli membri di questa commissione s'impegarono di impiegare tutta la loro autorità a sventare il temuto assalto dei villici del contado, che era stato annunziato per oggi.

Tuttavia perdura il pericolo, a motivo della fiera di Santo Stefano che incomincierà domenica con grande concorso di contadini.

Iersera una pioggia dirotta disperse una folla di curiosi che erasi radunata sulla piazza principale.

La calma non fu turbata durante la notte.

L'insurrezione in Spagna.

Madrid 17. Dicesi che una modificazione ministeriale si farà dopo il ritorno del Re dal viaggio nelle provincie e in Germania, ove si recherà, se tutto sia tranquillo.

Madrid 17. Le guarentigie costituzionali dovrebbero venir riattivate al ritorno del Re.

Madrid 17. Il Re Alfonso partirà domani per Valenza col ministro della guerra, quindi per Barcellona, Saragozza, Vittoria, Valladolid e Corogna.

Parigi 17. Il governo francese rispose alla domanda orale officiosa della Spagna che non può internare Zorilla, finchè non si provi ch'egli abbia partecipato all'insurrezione; intanto vigilerà attentamente la frontiera.

Madrid 17. Continuano numerosi arresti fra civili, specialmente fra i Zorillisti e i federali, e particolarmente nell'Andalusia, in Catalogna e nell'Estremadura.

Bourgmadame 17. Il capitano Mandaga e 32 uomini sono entrati in Francia. Parlasi di una nuova sollevazione nei dintorni di Seo d'Urgel.

Parigi 17. Ventun ufficiali e trenta soldati spagnuoli varcarono la frontiera della Francia. Furono disarmati ed internati.

L'insurrezione mostra di assodarsi e di estendersi.

È imminente il ritiro di Martinez Campos. Accertasi che gli succederà Sagasta.

Re Alfonso sembra aver abbandonato il progetto del viaggio.

La regina si recherà a Granja.

Francia e China.

Parigi 17. Il *Temps* rileva che la China fa su larga scala i più vasti apprestamenti di guerra. Essa ha eretto a Shangai un grande deposito di fucili e di munizioni da guerra; essa fortifica Tientsin e costruisce una nuova via che la congiunge direttamente con Pekino.

Il cholera

Alessaudria 17. Ieri morti di cholera al Cairo 6, ad Alessandria 41. Il numero dei morti constatati in Egitto fino al 14 corr. ascende a 21524.

Alessandria 17. Il Khedive visitò ieri gli ospitali e le ambulanze e regalò ad ogni ammalato 40 lire sterline.

Fra le truppe inglesi s'ebbero sino al 13 corr. 123 morti di cholera compresi tre ufficiali.

Cairo 17. Nelle 24 ore sino a questa mattina s'ebbero nelle provincie 413 morti di cholera.

TELEGRAMMI

Saigon 17. Dicesi che Badens comandante di Namdih diede combattimento. Il nemico ebbe grandi perdite.

Parigi 17. Un dispaccio particolare dice che il vescovo di Ayacucho (Perù) fu ucciso, volendo ristabire la pace fra gli abitanti di Haunta.

Berlino 17. Il consigliere Halm pubblica un libro, dal titolo *Bismarck dopo la guerra*, che reca molti nuovi ed interessanti particolari biografici del cancelliere, tutti naturalmente in suo favore.

Francoforte s. M. 17. La casa Rothschild ha scoperto un frode di 350,000 marchi fatta a di lei danno dall'impiegato Weifert, che fu tosto arrestato.

Gibilterra 17. La prima divisione della squadra italiana da Algesiras si è diretta ieri a Cartagena. La seconda divisione trovasi ancora a Tangeri.

È formalmente smentita la notizia, da qui telegrafata da giornali inglesi, che i negoziati fra il Marocco e la legazione italiana sieno rotti e che la legazione abbia abbassato la bandiera. I negoziati proseguono invece regolarmente.

Bucarest 17. Il Re parti ieri, via Hatvan-Rutka, per Berlino ove arriverà sabato. Quest'oggi s'incontra in Breslavia col presidente del ministero, Bratiano, reduce da Aix-les-bains. Il viaggio sarà di breve durata e nel ritorno il Re si fermerà a Vienna per far visita all'Imperatore d'Austria.

Malines 17. Ieri mattina, non lungi da qui, avvenne uno scontro del treno celere Parigi-Amsterdam con un altro treno. Il macchinista rimase morto e pochi passeggieri rimasero leggermente contusi.

Parigi 17. Il *Francais* smentisce la notizia che il conte di Chambord sia intenzionato di designare a suo successore il figlio del conte di Parigi.

Vienna 17. L'Esposizione elettrica serale verrà aperta probabilmente a pena lunedì venturo a motivo che non sono ancora compiuti i lavori rispettivi.

MERCATI DI UDINE

18 agosto 1883.

Granaglie.

Segala	l. 10.75	11.—	—.—	—.—	
Grano comm.	» 12.—	12.50	13.—	—.—	
Frumento	» 16.—	16.50	17.—	—.—	

Pollerie.

Oche	peso vivo al chilo	L. 0.65		
Galline	id.	id.	» 1.—	1.10
Pollastri	id.	id.	» 1.30	1.45

Legumi e frutta.

Persici	L. 20.—	30.—	40.—	—.—	
Patate	» 6.—	8.—	—.—	—.—	
Tegoline	» 12.—	16.—	—.—	—.—	
Fagiuoli freschi	» 20.—	25.—	30.—	—.—	
Pero Bastardo	L. 16.—	22.—	—.—		
Susini freschi	» 12.—	16.—	—.—		

Foraggi e combustibili.

Fieno della Bassa II	q. l.	2.75 3.30	3.— 3.50
Legna tagliate	L. 2.15	2.20	—.—
» in stanga	» 1.70	2.10	—.—
Carbone	» 5.40	6.—	6.70

Raccomandiamo al nostro Municipio che voglia ordinare ai suoi dipendenti di notificare i prezzi realmente fatti sulla piazza dei grani. Ciò diciamo perchè giovedì p. p. un giornale cittadino indicava oltre una lira in più di quanto fu venduto il frumento, cioè non ha esposto i prezzi minimi.

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Articolo comunicato (*)

Al Comunicato inserto nel *Friuli* di ieri 17 corrente noi non rispondiamo perchè non riteniamo l'inseritore un artista, bensì un libellista di bassa estrazione che non ha il coraggio di combattere a visiera alzata, e un coso da non venir preso in alcuna considerazione. Si faccia conoscere e noi siamo pronti a rispondergli.

ANTONIO PICCO — ANTONIO MARIGNANI

(*) Per questi articoli la Redazione non assume che la responsabilità voluta dalla legge.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 17 agosto

Napol.	9.48 1|2 a 9.49 1|2	Ban. ger.	58.35 a 58.45
Zecch.	5.63 a 5.64|—	Rend. au.	78.70 a 78.85
Londra	119.50 a 120.—	R. un. 4 0|0	88.65 a 88.90
Francia	47.15 a 47.40	Credit	296.|— a 297.|—
Italia	47.20 a 47.45	Lloyd	648.— 651.—
Ban. Ital.	47.30 a 47.45	R. it.	90.|— a 90.1|8

VENEZIA, 17 agosto

R. I. 1 gennaio 88.48 per fine corr. 88.63
Londra 3 mesi 24.98 — Francese a vista 99.70

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.— a —.—
Bancanote austriache	da 210.75 a 21[illegible].15
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a —.—

FIRENZE, 17 agosto

Nap. d'oro	20.—.|—	A. F. M.	—.—
Londra	25.02	Banca T.	—|—
Francese	99.77	Credito it. Mob.	—.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	90.82
Banca Naz.	—.—		

LONDRA, 16 agosto

Inglese	100. 1|4	Spagnuolo	—.|—
Italiano	89 3|8	Turco	—.|—

BERLINO, 17 agosto

Mobiliare	510.—	Lombarde	266.—
Austriache	547.—	Italiane	91 30

Particolari.

VIENNA, 18 agosto

Rend. Aust. (carta) 78 75; Id. Aust. (arg.) 79.45
Id. (oro) 99.80
Londra 119.80; Napoleoni 9.49 \|—

MILANO, 18 agosto

Rendita Italiana 6 0\|0 —.—; serali 90.90

PARIGI, 18 agosto

Chiusa Rendita Italiana 90.75

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 9.54 »	acceller.°	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	acceller.°	» 5.52 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.15 »	» 4.00 »	omnibus	» 8.28 »
» 8.28 »	diretto	» 11.35 »	» 9.00 »	misto	» 2.30 ant.

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 7.48 »	diretto	» 9.46 »	» 6.28 »	idem	» 9.08 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.33 pom.	idem	» 4.20 pom.
» 6.25 pom.	idem	» 9.15 »	» 5.00 »	idem	» 7.44 »
» 9.05 »	idem	» 12.28 »	» 6.28 »	diretto	» 8.20 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 11.20 ant.	ore 9.00 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 7.54 »	diretto	» 9.20 pom.	» 6.50 ant.	acceller.°	» 9.27 »
» 6.04 pom.	acceller.°	» 12.55 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 1.05 pom
» 8.47 »	omnibus	» 7.38 »	» 5.05 pom.	idem	» 8.08 »

17 SPECIALITÀ IGIENICA

ELIXIR SALUTE

DEI FRATI AGOSTINIANI DI S. PAOLO

Coll'uso di questa si vive lungamente senza altri medicament senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremito dei nervi, diminuisce i dolori della gotta, produce ai pedagrosi un mitigamento, purga lo stomaco di tutti gli umori, grassi e mucilaginosi del sangue ammazza i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieti e mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in un'ora le indigestioni, risveglia il timpano ai sordi versandone alcune goccie nelle orecchie, e turate con bambagia, purga il sangue, e ne promove la circolazione, ed è un perfetto contraveleno: eccita le mestruazioni alle donne, restituisce ossia rimette il colore ed il buono e bell'aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi tronca la febbre intermittente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un espediente, cioè risolve in poco tempo la malattia del vaiuolo e lo fa sparire senza il minimo pericolo; ciò che è più meraviglioso nell'uso di questo ELIXIR è che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione è stato.

Prezzo alla Bottiglia con relativa istruzione L. 2.50.

Deposito e vendita presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

13

Non più calvizie!

In questi giorni mena gran rumore nel campo della scienza un nuovo ritrovato la **Cromotricosina,** del celebre medico omeopatico dott. Giacomo Peirano mercè il quale migliaia e migliaia d'individui calvi hanno riacquistato i capelli! In varii congressi medici tenutisi recentemente, la CROMOTRICOSINA ha riportato il plauso generale. Mediante questo specifico i cappelli rinascono dalla circonferenza al centro *come finissima lanugine* quasi invisibile, che impiega dei mesi a crescere, e comincia verso le tempia e all'ocipite, estendendosi in ultimo verso la fronte dove sogliono mancare per i primi. La CROMOTRICOSINA (*emissio capillorum cum colore*) fa vedere in poche settimane e forse in meno di *cento ore* all'occhio armato di lenti microscopiche, la desiderata soluzione del problema! Fra i casi infiniti di guarigione, se ne citano due straordinarii: *Francesca Novello-Dasso,* vecchia di 94 anni (Salita S. Rocco, Genova) e *G. B. Bonavera* vecchio di anni 80 (Salita Pollaiuoli, Genova) i quali hanno riacquistato tutti i loro capelli!

DEPOSITO presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine ». Un vasetto costa **lire 5** e viene spedito dietro richiesta coll'aggiunta di soli **cent. 60.**

ESPOSIZIONE NAZIONALE DI MILANO 1881

AMARO DI UDINE

AMARO d'UDINE

Questo amaro *di già molto conosciuto* per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

bott. Prezzo L. **2.50** bott. da litro, L. **1.25** di 1|2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da *De Candido Domenico* Farmacista al Redentore in Via Grazzano — Deposito in Udine dai *Fratelli Dorta* al Caffè Corazza, in Milano prezzo *A. Manzoni e Comp.* via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi. 30

Il sovrano dei rimedi

DEL FARMACISTA **L. A. SPELLANZON** DI VENEZIA

S. GIOVANNI E PAOLO

premiato con medaglia d'oro dall'accad. naz. farmaceutica di Firenze.

Questo rimedio, che si somministra in Pillole, guarisce ogni sorte di malattie, si recenti che croniche, purchè non sieno nati esiti o lesioni e spostamenti di visceri. Come il detto Rimedio possa guarire ogni sorta di malattie il suddetto Spellanzon lo prova con l'operetta medica intitolata PANTAIGEA appoggiato ai principii della natura, ai fatti, alla ragione, ed all'autorità de' classici.

Il prezzo di dette Pillole fu ridotto, per giovare alla pubblica salute, a sole L. **1.30** la scatola, la quale sarà corredata dell'istruzione firmata dall'inventore, ed il coperchio munito dell'effigie come il contorno della firma autografa del medesimo, per evitare possibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico a non servirsi che dai depositarii da esso indicati.

A *Venezia* S. Giovanni e Paolo dal Proprietario e da A. Ancillo — *Ceneda,* L. Marchetti — *Mira,* Roberti — *Milano,* Roveda — *Mestre,* Bettanini — *Oderzo* Chinalia — *Padova* Cornelio e Roberti — *Saeile* Busetti — *Torino* G. Geresole — *Treeviso* G. Zanetti — *Verona* Pasoli — *Vicenza* Dalla Vecchia — *Bologna* Zarri — *Conegliano* Zanutto — *Pordenone* Roviglio e Polese.

UDINE, alla farmacia Bosero e Sandri, dietro il Duomo, e alla drogheria Francesco Minisini in via Mercatovecchio.

Deposito generale pei farmacisti della città e dintorni presso l'amministratore del « Giornale di Udine. » 46

OLIO

22

DI FEGATO DI MERLUZZO

CHIARO

E DI SAPORE GRATO

In Udine alla Drogheria FRANCESCO MINISINI

Provenienza diretta in Udine

[illegible] per vincere o [illegible] la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole e specialmente fornito di proprietà medica, mentosa al massimo grado. Questo olio proviene dai banchi di Terranuova dove il merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

alla Drogheria Francesco Minisini

11

80 CENTESIMI 80

L'OPERA MEDICA

(tipi Naratovich di Venezia)

del chimico farmacista L. A. SPELLANZON

intitolata:

Pantaigea

Questa opera medica fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i librai Colombo Coen in Venezia, Zuppelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

Per Vetri e Porcellane.

Vetro solubile e cemento per accomodare qualsiasi oggetto spezzato.

Prezzo Cent. 80.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio del " Giornale di Udine. " 10

9

LUCIDO INGLESE PER LA BIANCHERIA

Il lucido Johnson patentato per la colla d'amido si adopera con tutta facilità e dà un lucido brillante ed una bianchezza abbagliante, Un solo cucchiaio basta per 30 camicie.

Un pacchetto con istruzioni costa soltanto Lire 1.

Si vende in Udine presso l'ufficio del *Giornale di Udine.*

ALLE PERSONE DEBOLI

Pillole Toniche Stimolanti Afrodisiache e Rigeneratrici

del dott. J. B. von WYMENA 38

Le Pillole Wymena sono di virtù toniche stimolanti e ricostituenti. Riescono utilissime ed efficaci alle persone indebolite per soverchie fatiche, occupazioni mentali, malattie gravi, abuso di salassi, emorragie, parti frequenti o laboriosi, aborti, allattamento prolungato, sconcerti nervosi, ecc.

Si raccomandano poi in ispecial modo alle persone che hanno compromessa la loro salute con eccessi di piacere, assuefazioni segrete, polluzioni notturne, e contro l'impotenza anche nell'*età avanzata.*

Scatola da 100 pillole L. **5** — In Provincia L. **5.50**

Deposito presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine. »

ACQUE PUDIE

ALBERGO POLDO IN ARTA-PIANO (Carnia)

sito in una delle migliori posizioni della frazione di Piano a breve distanza dalla fonte e bagni, a cui si accede per una strada buona e diretta, comodo, decente, arieggiato, offre un servizio completo in modo da soddisfare i desideri di tutti a prezzi modicissimi.

Il conduttore e proprietario
Dereatti Leopoldo

51

VELOUTINE

GH. FAY

PARIGI

Via della Pace 9

Polvere per toeletta.

Una leggera applicazione è sufficiente per dare alla pelle la freschezza ed il vellutato giovanile. — L. 4 la scatola completa con piumino, L. 3, senza, rimpiazzante le polveri di riso ed il belletto, con vantaggi **aderenti ed invincibili.**

Vendita a Venezia all'Agenzia *Longega,* Campo S. Salvatore e in Udine presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine. » 66

COLLEGIO - CONVITTO MUNICIPALE

in

DESENZANO SUL LAGO

con scuole Elementari interne e scuole Ginnasiali, Liceali e Tecniche pareggiate.

Apertura il 1 ottobre. Retta dalle lire 550 sino alle 650 secondo l'età degli alunni. — Programmi gratis. 52

TARMICIDA INFALLIBILE

per la distruzione delle Tarme

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperimento fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, in Pellicierie e Panni d'ogni genere, con una spesa mitissima e senza tanta servitù e riguardi.

La vendita si fa in pacchi di diverse dimensioni all'Ufficio del *Giornale di Udine.* 55

IRIS FLORENTINA

OSSIA

POLVERE IN SACCHETTI

per profumare la biancheria.

Si vende ogni sacchetto al prezzo di **L. 1** all'Ufficio de *Giornale di Udine.* 60

PASTIGLIE PEI FUMATORI

Queste pastiglie si raccomandano ai signori fumatori e specialmente a coloro che per qualche piccola indigestione o malattie speciali hanno l'alito cattivo; incomodo molto grave stando in compagnia. La scatola **L. una.**

Rivolgersi all'Amministrazione del « Giornale di Udine.

47 Aggiunti cent. 50 si spediscono ovunque.

CONFETTI LEBEL

Balsamo di Copahu ferrato, citrato di ferro e goudron senza odore nè sapore.

Due scatole bastano a guarire le gonorree più ostinate.

Si trovano vendibili all'Ufficio del *Giorn. di Udine* al prezzo di **L. 4.00** alla scatola. — Aggiungendo cent. 50 si spediscono con pacco postale. 48

Tutte le Novità

Locomotive a vapore con fischio, caldaja in ottone lucido, forno a spirito, cui si possono aggiungere vagoni per formare treni completi, i quali posti in azione percorrono a grande velocità tanto in linea diritta che all'ingiro da 300 a 600 metri a seconda della loro grandezza.

Vi sono pure degli eleganti **treni completi** in metallo verniciato a colori con locomotiva a molla d'orologeria ed in diverse grandezze. Il tutto vendibile al negozio e laboratorio di

37 DOMENICO BERTACCINI

5

PER LE SIGNORINE

Polvere velutata la più eccellente polvere di riso per rinfrescare la pelle, scatole ovali di Parigi ad It. L. 1.00. = **Polvere di riso** oblunga della casa Longega, a Cent. 30 al pacchetto.

Vendesi all'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

Udine, 1883— Tip. G. B. Doretti e Soci.